



Servizio Psicopedagogico

Scuola..(Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado)

Comune di Agrate Brianza

Caratteristiche e funzionamento:

Il Servizio di Consulenza Psicopedagogica si propone di garantire un servizio alla persona al fine di aiutare a gestire le diverse problematiche di carattere psicologico ed educativo che insorgono durante la crescita e che possono essere affrontate per tempo e con efficacia.

Il servizio psicopedagogico opera in collaborazione e in stretto contatto con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e ai Servizi Sociali per definire, in un'ottica sistemica, le priorità e le modalità di intervento, declinando le stesse, in considerazione del contesto scolastico, con la collaborazione delle Direzioni Didattiche.

La figura dello psicopedagogo si interfaccia sia con l'Amministrazione comunale che con il Dirigente scolastico per la progettazione e presentazione del Servizio ai fruitori, docenti e famiglie, concordare le modalità di attivazione ad inizio anno, prevedendo e calendarizzando incontri di monitoraggio e verifica

Svolgimento del Servizio

Il Servizio si attua presso le diverse sedi ove si svolge l'attività scolastica.

Allorché è necessario effettuare una rimodulazione delle attività "da remoto", è opportuno che ciò avvenga tramite le piattaforme definite dalla singola Direzione scolastica. Per garantire la continuità dell'intervento è prevista la strutturazione di "aula virtuale" fruibile dal singolo professionista.

Sarà opportuna l'assegnazione di un account personale al singolo psicopedagogo, quale garanzia di uno spazio virtuale ove si svolgono le attività del professionista rivolte al personale scolastico ed alle famiglie.

Ruolo dello psicopedagogo

Centrale la funzione di raccordo interno alla Scuola tra le diverse figure professionali degli insegnanti, e gli educatori, la famiglia, come decodificatore e mediatore tra quanto avviene nello spazio educativo e quanto si può trasferire, nel contesto classe e familiare, come efficace modalità di relazione.

Centrale altresì il raccordo con i servizi esterni di supporto al minore al fine di monitorare costantemente le azioni del progetto con le altre azioni di supporto (spazio compiti, SEF, volontariato).

Funzione di supporto alle diverse figure professionali in merito alla lettura e gestione in ambito scolastico delle diverse criticità emergenti negli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi

Il Servizio Psicopedagogico ha come finalità quella di sostenere e attivare le risorse e le capacità presenti nella scuola, nelle famiglie e sul territorio per promuovere il benessere dei minori e favorire la prevenzione primaria e secondaria del disagio.

Inoltre il progetto è finalizzato a implementare strategie di inclusione scolastica e sociale di minori con disabilità e con bisogni educativi speciali. Il Servizio Psicopedagogico è rivolto agli alunni, agli insegnanti, educatori e famiglia; si propone di aiutare a gestire le diverse problematiche legate alle difficoltà di apprendimento e al disagio psicologico e comportamentale che insorgono, a scuola, al fine di favorire uno sviluppo armonico e integrato di tutte le potenzialità del bambino/ragazzo e della sua famiglia, siano esse cognitive, psicomotorie, affettive, relazionali e sociali. Ne consegue che l'ambito di intervento coinvolge sia il lavoro sul singolo alunno sia sul gruppo classe, con un chiaro riferimento ad un'**ottica di tipo sistemico**.

Il progetto si articola **su tre aree principali** relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, tra loro complementari: area della disabilità, area dei disturbi dell'apprendimento, area del disagio psicologico / comportamentale.

L'**area della Disabilità** e dei **Disturbi Specifici di Apprendimento** riguarda l'elaborazione di percorsi di apprendimento e di inclusione scolastica e sociale per alunni con disabilità e DSA che, partendo dal PEI e PDP come strumenti elettivi dell'intervento scolastico, possano estendersi e generalizzarsi in ambiti diversificati e distribuiti sul territorio, prendendo la forma di Progetti di Vita.

Il coinvolgimento della famiglia nelle varie fasi della progettualità educativa diventa per il Servizio un aspetto fortemente **centrale e fondante** del modello d'intervento.

Per quanto riguarda gli **alunni con disagio psicologico e comportamentale**, considerata la natura complessa e multicausale del problema, è importante saper ridurre i fattori di rischio e potenziare i fattori protettivi attraverso l'individuazione di strategie psicopedagogiche e interventi di prevenzione del disagio all'interno delle scuole, per contrastare il problema ed evitare il rischio di disperdere risorse ed energie, affidandosi a soluzioni frammentarie e inefficaci. **Imprescindibile il lavoro con le famiglie** nel riconoscimento e nella condivisione delle difficoltà del minore e nell'eventuale orientamento verso i percorsi di aiuto più idonei alle problematiche individuate, la collaborazione con altri servizi sociali e psico-educativi presenti nel contesto locale.

Articolazione degli obiettivi

- Fornire Counseling ad insegnanti, educatori e genitori.
- Collaborare con i diversi attori del contesto di vita del minore DVA (insegnanti, educatori, familiari, servizi specialistici) per favorire la costruzione di un gruppo di lavoro funzionale all'inclusione dell'alunno.
- Attivare lo Sportello d'ascolto rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado.
- Svolgere di osservazioni in classe per la rilevazione di possibili indicatori di difficoltà dell'alunno all'interno del contesto scolastico.
- Monitorare il percorso di valutazione diagnostica effettuato dalle strutture sanitarie di secondo livello a partire dalla scheda di primo invio al Servizio specialistico per l'approfondimento diagnostico.
- Tenere i contatti con gli specialisti attraverso incontri periodici concordati
- Contribuire a rendere operativi nei vari contesti (scuola e famiglia) le indicazioni specialistiche in ordine al progetto, traducendo sul piano educativo-didattico quanto emerso in fase di valutazione specialistica.
- Attivare azioni e metodologie d'indagine, per fasce definite della popolazione scolastica, in grado d'individuare precocemente e in chiave preventiva, la presenza di segnali di difficoltà nell'area dell'apprendimento o ritardi evolutivi specifici
- Raccordarsi con l'Equipe di Servizio Sociale Territoriale e conoscere le risorse a disposizione (Assistenza educativa scolastica, SEF),
- Raccordarsi con l'equipe del Servizio Tutela Minori per situazioni di grave disagio da segnalare a quest'ultimo o in merito a minori ad esso in carico
- Offrire il proprio contributo nella fase di stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e del PDP (Piano Didattico Personalizzato), attraverso incontri con insegnanti, educatori, specialisti e familiari.
- Garantire momenti di raccordo tra un ordine di scuola e l'altro (progetti ponte) per orientare nelle scelte scolastiche.
- Condividere la programmazione complessiva degli interventi educativi specialistici partecipando ai GLHI di Istituto

Funzioni

- coordina le diverse professionalità che partecipano al progetto d'inclusione scolastico ed esprimere un parere rispetto alle risorse da attivare;
- rileva precocemente i segnali di disagio scolastico;
- favorisce l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- permette la comprensione delle difficoltà e delle potenzialità del singolo alunno in modo approfondito e globale, integrando dati oggettivi e soggettivi che emergono dagli operatori scolastici, dai familiari e/o dalla diagnosi dello specialista;
- favorisce la lettura delle dinamiche emotivo-socio-relazionali che si instaurano tra i diversi attori coinvolti (scuola, famiglia, alunno e gruppo-classe);
- imposta attività di rilevazione e/o di screening su specifiche popolazioni scolastiche. Insieme con neuropsicomotricista e logopedista individua la presenza di indicatori precoci di disturbi

dell'apprendimento o di ritardi evolutivi specifici nella popolazione dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e il primo biennio della scuola primaria.

- collabora con gli insegnanti/educatori per elaborare pratiche educative e didattiche individualizzate e condivise;
- supervisiona gli interventi di assistenza educativa (AES) ;
- sostiene e supporta i genitori nel loro ruolo educativo;
- progetta interventi educativi ad hoc sul singolo e sul gruppo classe.
- partecipa alla rete dei servizi specialistici del territorio,
- presidia gli abbinamenti delle figure educative (AES) esprimendo un parere sulla programmazione e distribuzione del monte ore dedicato al singolo progetto educativo scolastico.

La progettazione, programmazione attivazione e verifica del Servizio psicopedagogico si sviluppa temporalmente in tre fasi

1 fase di progettazione e programmazione..... giugno 2021

A partire dall'individuazione di un bisogno di consulenza psicopedagogica da parte dell'Amministrazione comunale comunicata ad Offerta Sociale in qualità di Ente gestore del servizio, è stato attivato dal referente di CS&L un'analisi del contesto istituzionale. Ovvero individuazione tipologia e numerosità di istituti e plessi, numerosità della popolazione scolastica e degli alunni che presentano quadri deficitari necessitanti una programmazione didattica e di inclusione mirata (DVS, DSA, BES).

La progettazione, la ripartizione del budget ore del servizio psicopedagogico tra ordini di scuola, plessi deve risultare direttamente correlato alla scelta di priorità e definizione degli obiettivi/funzioni e azioni sopraindicate.

Caratteristiche della popolazione scolastica complessiva, per plesso e presenza di alunni con diagnosi definite e conseguente distribuzione budget ore ed ipotesi tempi e modalità di presenza della psicopedagoga in ciascuna sede

Scuola dell'Infanzia budget annuale ore 230

Infanzia Via Savio

Infanzia Don Gnocchi

Infanzia M. Trivulzio (Omate)

Scuola Primaria budget annuale ore 450

Plesso Via Battisti

Plesso Via Trivulzio (Omate)

Scuola Secondaria di primo grado 200 ore anno

80 ore annue attuate dalle figure di Neuropsicomotricista e Logopedista finalizzate ad un'attività di screening e/o prima valutazione di situazioni di quadri evolutivi deficitari in alunni della scuola dell'infanzia o del primo ciclo della scuola primaria.

fase operativa a.s.settembre 2021 / giugno 2022

Si prevede nel corso dell'anno almeno due momenti intermedi di confronto tra Amministrazione / Direzione Didattica ed Ente attuatore per il monitoraggio delle azioni intraprese, la messa a punto di modalità comunicative, organizzative e di organizzazione delle attività, più funzionali al conseguimento degli obiettivi condivisi.

fase valutativa..... giugno 2022

Con una metodologia coerente con i criteri valutativi adottati nelle fasi intermedie di monitoraggio si verificherà l'efficacia e l'efficienza delle azioni espresse a partire dagli obiettivi conseguiti, dai costi gestionali sia in termini di tempo che di risorse, l'organizzazione delle attività, la comunicazione organizzativa interna alla realtà scolastica e quella interistituzionale.

A supporto della valutazione annuale del Servizio viene redatta una relazione di sintesi sull'andamento annuale del servizio psicopedagogico inviata in primis al committente (Amministrazione comunale) in cui sono indicati gli aspetti quantitativi e qualitativi del Servizio erogato in modo da evidenziare punti di forza, criticità e nuove proposte da coniugare nella programmazione delle attività per l'anno scolastico successivo. (Vedi scheda annuale)

L'utilizzo del budget ore preventivato sarà occasione di verifica generale in correlazione alla verifica del progetto.

Con le stesse componenti presenti alla progettazione si giungerà alla riconferma o ridefinizione della programmazione delle funzioni o attività per l'anno scolastico successivo.

Azioni:

In coerenza con gli obiettivi/funzioni individuate come prioritarie verranno svolte le conseguenti azioni qui di seguito descritte che saranno registrate mensilmente dopo essere state effettuate e contabilizzate dal sistema Vitaever seguendo la descrizione qui sotto declinata.

Le ore registrate mensilmente dallo psicopedagogo sul gestionale Vitaever possono essere lette ed analizzate in diretta dall'Amministrazione Comunale quale committente del Servizio.

- **Valutazione del bisogno** ovvero osservazione in classe e di screening DSA, si tratta di attività volte, in termini preventivi, alla rilevazione di bisogni e individuazioni di disagi e difficoltà in ambito di apprendimento e nella sfera affettivo/relazionale.
- **Counseling insegnanti:** incontri con il team docenti o i singoli insegnanti al fine di supportare la loro azione educativa e didattica; in questa azione rientra anche il supporto del personale educativo scolastico in quanto parte integrante dell'azione educativa e dell'inclusione scolastica
- **Counseling genitori:** si tratta dei colloqui svolti con i genitori singolarmente o in affiancamento alle docenti al fine di supportare la loro funzione educativa.
- **Counseling studenti:** sportello di supporto psicologico rivolto a studenti della secondaria di primo grado
- **Interventi sul gruppo classe:** a carattere preventivo che si articolano su bisogni mirati della classe o per trattare eventuali tematiche legate all'età o per percorsi di orientamento.
- **Rapporti istituzionali:** momenti istituzionali di incontro con committenza (comune) e Scuola per l'avvio, il monitoraggio e la verifica del servizio.
- **Rete con Servizi Specialistici:** lo psicopedagogo svolge un'importante funzione di raccordo e mediazione con i Servizi specialistici che, a diverso titolo, si occupano della valutazione e della presa in carico dei minori
- **Rete con Servizi sociali:** lo psicopedagogo lavora in stretta relazione con il Servizio Sociale sia per accompagnare il team docente nel faticoso compito di segnalare situazioni di grave disagio percepite a scuola sia per seguire in modo mirato alunni e famiglie già in carico al servizio sociale.
- **Riunioni d'equipe:** il servizio psicopedagogico si avvale di un confronto periodico tra colleghi al fine di condividere buone prassi di lavoro e garantire una buona qualità del servizio
- **Back-Office** si tratta di tutte quelle attività di lavoro indiretto. Parte integrante del servizio è anche un lavoro indiretto al fine di rendere possibile il lavoro di mediazione e di raccordo tra Enti e servizi quali /relazioni, telefonate, invio email).

Oltre agli incontri istituzionali previsti nelle tre fasi sopradescritte possono essere attività altri incontri con l'Amministrazione comunale, gli Istituti scolastici, i rappresentanti di Offerta Sociale, per specifici obiettivi quali ad esempio

Maggior frequenza d'incontri di monitoraggio sull'andamento del Servizio Psicopedagogico allorché si è in regime d'avviamento del Servizio stesso.

Confronti ad hoc su tematiche / problematiche specifiche tra i professionisti che ricoprono il ruolo, il coordinatore del Servizio per conto della Cooperativa, la Direzione Didattica e un Referente dell'Amministrazione comunale.

Incontri di implementazione delle attività per rispondere a nuove esigenze / progetti individuati dalla Direzione Didattica con gli stessi attori dei punti precedenti

Incontri tra l'equipe degli operatori del Servizio e le figure professionali operanti nel Servizio Sociale comunale e/o Servizio Tutela Minori, per un monitoraggio del reciproco intervento su minori inseriti o da inserire in un progetto di tutela

Aspetti legali

Il trattamento dei dati per la Privacy è per legge dell'Istituzione scolastica presso cui sono iscritti gli alunni.

Le varie funzioni / attività del Servizio devono essere inserite nel PTOF del singolo Omnicomprensivo della scuola correlandole al nome e la qualifica degli operatori che le svolgono

Rispetto all'attività di Sportello psicologico e alle attività di screening occorre, invece, chiedere ed ottenere specifica autorizzazione dei genitori, con accettazione ad hoc.